



Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

La chiesa è aperta tutti i giorni
dalle 8,30 alle 12,00
e dalle 16,00 alle 19,00

3 MAGGIO 2020

QUARTA DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA prima del pasto per benedire la mensa



Ci vuole pazienza per poterci incontrare.

La pazienza per attraversare le nostre due rive diverse. E quando sembra non serva più né lo slancio, né la dolcezza, né il sorriso, né le lacrime, proprio allora dio spinge la barca verso la luce. Una luce che ha preso dal futuro. Amen

(don Luigi Verdi)

S. Messa (letture e canti)

Canto di inizio

Ogni volta che ti cerco, ogni volta che t'invoco, sempre mi accogli Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi, tu sei buono verso tutti, Santo tu regni tra noi.

Quale gioia è star con te Gesù vivo e vicino, bello è dar lode a te, tu sei il Signor. Quale dono è aver creduto in te che non mi abbandoni, io per sempre abiterò la tua casa, mio re.

Hai salvato la mia vita, hai aperto la mia bocca, canto per te, mio Signor. Grandi sono i tuoi prodigi, tu sei buono verso tutti, Santo tu regni tra noi.

Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,14.36-41)

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Parola di Dio

Dal Sal 22 (23)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rit.

Rinfranca l'anima mia. Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Rit.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. Rit.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. Rit.

Siete tornati al pastore delle vostre anime.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1Pt 2,20b-25)

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. (Gv 10,14) Alleluia.

Io sono la porta delle pecore.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

**Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra;
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo,
siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Universale, la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen**

Canto all'Eucarestia

Tu da sempre ci attendi e abbracci i tuoi figli che vengono a te, noi di te
abbiamo bisogno più di ogni ricchezza Signore Gesù

Tu riempi di vita noi poveri cuori, sei tu la speranza che mai finirà e noi
correremo senza stancarci fino alla meta, Signore Gesù

**Come lampade fragili brilla in noi la tua luce siamo terre di cielo tu per
noi, ti sei fatto peccato nella croce hai svelato il tuo amore per noi
o Signore Gesù, pane che da la vita dono immenso del Padre per noi**

Canto conclusivo

**La mia anima canta la grandezza del Signore, il mio spirito esulta nel mio
salvatore. Nella mia povertà, l'Infinito mi ha guardata, in eterno ogni
creatura mi chiamerà beata!**

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me. La mia lode al
Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse
d'amore.

Avvisi

Viviamo oggi la **57^a Giornata MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**.
Chiediamo al Signore il dono di vocazioni sacerdotali e religiose e ricordiamo
alcune vocazioni nate nella nostra comunità: **Emanuele Benetello**, studente
di teologia al Seminario Redentoris Mater (Polonia); **Thomas Mazzocco**
monaco camaldolese; **suor Maria Benedetta Pavanello, benedettina**; suor
Chiara Letizia Fontanieri francescana.

* **E' iniziato il MESE di MAGGIO dedicato alla vergine Maria**. Invito a pregare il
Rosario «breviario dei poveri che ci aiuta a essere insistenti e a contemplare
Gesù, parlando con Te, Madre nostra» nelle nostre case in attesa di altre
possibilità...Nel sito della parrocchia trovate i Misteri e le preghiere suggerite da
papa Francesco.

* **Ricordo che ogni Domenica alle ore 10,00 sul canale youtube** come indicato nella pagina del sito della parrocchia www.madonnaincoronata.it potete seguire la **S. Messa Domenicale in diretta dalla nostra chiesa.**

* Chi desidera dare un aiuto alla **CARITAS parrocchiale**, può acquistare una **carta spesa in vendita alle casse dei supermercati del quartiere** e metterle nella cassetta della posta della canonica.

* Coloro che desiderano **ricordare i propri cari defunti nella S. Messa quotidiana** che il parroco celebra "senza popolo", può lasciare un messaggio nella segreteria allo 049680893 o scrivere una email a

m.incoronata@gmail.com

Condivido uno scritto di don Tonino Bello di 35 anni fa...per quei cristiani che accusano la chiesa di essersi fatta mettere i piedi in testa dalle autorità civili o mediche in questa emergenza Covid19. La chiesa del "miglior pastore" non ha nulla a che spartire con la potenza o peggio ancora con la prepotenza...ma se mai sta sempre e comunque dalla parte degli uomini, fragili, che si ammalano e muoiono...Non siamo meno cristiani perché non andiamo a messa, tutt'altro...e se Dio veste i fiori dei campi, volete che non provveda per i suoi figli con o senza eucarestia, gente di poca fede ?

d. Carlo

"Una Chiesa povera, semplice, mite. Che sperimenta il travaglio umanissimo della perplessità. Che condivide con i comuni mortali la più lancinante delle loro sofferenze: quella della insicurezza. Una Chiesa sicura solo del suo Signore, e, per il resto, debole. Ma non per tattica, bensì per programma, per scelta, per convinzione. Non una Chiesa arrogante, che ricompatta la gente, che vuole rivincite, che attende il turno per le sue rivalse temporali, che fa ostentazioni muscolari col cipiglio dei culturisti. Ma una Chiesa disarmata, che si fa "compagna" del mondo. Che mangia il pane amaro del mondo. Che nella piazza del mondo non chiede spazi propri per potersi collocare. Non chiede aree per la sua visibilità compatta e minacciosa, così come avviene per i tifosi di calcio quando vanno in trasferta, a cui la città ospitante riserva un ampio settore dello stadio. Una Chiesa che, pur cosciente di essere il sale della terra, non pretende una grande saliera per le sue concentrazioni o per l'esibizione delle sue raffinatezze. Ma una Chiesa che condivide la storia del mondo. Che sa convivere con la complessità. Che lava i piedi al mondo senza chiedergli nulla in contraccambio, neppure il prezzo di credere in Dio, o il pedaggio di andare alla messa la domenica, o la quota, da pagare senza sconti e senza rateazioni, di una vita morale meno indegna e più in linea con il vangelo" (don Tonino Bello, Natale i poveri esistono ancora, in Rocca, 15.12.1985, pag. 45-47).